

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1823

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**LA SALANDRA, ALMICI, AMICH, BENVENUTI GOSTOLI, CARETTA,
CIABURRO, LAMPIS, MAIORANO, MALAGUTI, MARCHETTO ALI-
PRANDI, POLO**

Istituzione della Giornata nazionale della cultura motociclistica

Presentata il 12 aprile 2024

ONOREVOLI COLLEGHI! — La cultura motociclistica, per quanto formatasi attorno a un oggetto — la motocicletta —, non può in alcun modo negarsi aver assunto, nel tempo, specifici valori divenendo una vera e propria icona culturale.

In specie, la motocicletta, di per sé, è divenuta per alcuni individui un « mezzo » con cui veicolare e distinguere la propria identità, anche caratterizzando la letteratura e portando la motocicletta al centro di narrazioni finanche educative. Vi è, infatti, una discreta produzione letteraria sui viaggi in moto: *Il veicolo perfetto — La motocicletta* di Melissa Holbrook Pierson; *Verso la Mongolia e Sulla via della seta* di Italo Barazzutti; *In Vespa da Milano a Tokyo* di Roberto Patrignani e tutte le avventure *In Vespa* di Giorgio Bettinelli sono tra i libri più conosciuti, o anche *Lo Zen e l'arte della*

manutenzione della motocicletta di Robert M. Pirsig del 1974, importante perché nella sua struttura, il semplice racconto del viaggio in motocicletta, ricco di descrizioni particolareggiate, è punteggiato da digressioni di carattere filosofico, delineando un'architettura complessa del romanzo, che si risolve in due piani di narrazione: l'uno descrittivo e l'altro di indagine filosofico-spirituale.

Esattamente la stessa filosofia che si realizza nell'idea del mototurismo che, in Italia, produce per l'economia turistica del Paese circa 2 miliardi di euro di fatturato, con 12 milioni di presenze l'anno e 1,5 milioni di italiani coinvolti, con un'età media di 48 anni. Dei 2 miliardi di euro di fatturato, circa 1,4 sono prodotti grazie ai mototuristi stranieri.

Se i dati innanzi esposti evidenziano l'importanza della cultura motociclistica quale strumento di valorizzazione del turismo nazionale, nell'ambito di detta cultura, con il tempo, non può negarsi la formazione di vere e proprie comunità su due ruote, eterogenee e caratterizzate da particolari codici comunicativi, atti anche a condizionare le diverse e più varie forme dell'arte.

I *media*, poi, hanno contribuito alla formazione del mito — fornendone rappresentazioni e interpretazioni — contribuendo alla formazione di un vero e proprio patrimonio culturale comune interamente costituitosi intorno alla motocicletta, intesa non semplicemente quale mezzo di trasporto, ma quale vero e proprio momento di identità culturale, trasfusi in momenti di aggregazione, che vanno sotto il nome di motoradunismo.

Se è vero che il motoradunismo non è altro che il raduno o l'aggregamento di molti motociclisti in un determinato luogo, è parimenti vero che questo fenomeno nel tempo è arrivato a caratterizzare eventi nazionali e internazionali che sono divenuti veri e propri appuntamenti dal valore storico. I più famosi raduni motociclistici contano decine di migliaia di presenze, come l'*Eiefantentreffen* che si svolge ogni anno, tra gennaio e febbraio, nel sud della Germania, radunando appassionati da tutta Europa, la *Biker Fest* che si svolge a maggio in Friuli-Venezia Giulia, e il *Super Rally*, raduno riservato solo alle Harley-Davidson, che ogni anno si sposta in una nazione europea differente; molto famoso è anche il *Triumph Tridays*, raduno monomarca Triumph, che si svolge solitamente a giugno in Austria. Tra gli appassionati Ducati, è celebre il *World Ducati Weekend*, che si tiene a Misano Adriatico, dove si svolge anche lo *Yamaha Fest*, incontro dedicato ai proprietari di motociclette Yamaha; mentre le Giornate Mondiali Guzzi di Mandello del Lario attirano un gran numero di guzzisti.

Negli Stati Uniti d'America, raduni come la *Daytona Beach Bike Week*, che ha luogo a marzo in Florida, e lo *Sturgis Motorcycle Rally* di agosto nel Dakota del Sud possono contare, da diversi anni ormai, un numero di partecipanti che si attesta attorno al mezzo milione di persone.

A Bobbio, passando per il Passo del Penice, ogni anno si svolge il Motoraduno — San Colombano Day, in omaggio a San Colombano, patrono e protettore dei motociclisti. Annualmente, durante l'ultima domenica del mese di settembre, si svolge anche il raduno *Distinguished Gentleman's Ride*, che viene organizzato contemporaneamente in tutto il mondo e al quale è legata una raccolta di fondi per la ricerca sul cancro e la prevenzione dei suicidi.

In sintesi, è evidente come la motocicletta possa qualificare se stessa quale vero e proprio indice di una identità culturale specifica.

Nel mondo motociclistico, più che altro in termini convenzionali, esiste il *World Motorcycle Day*, identificato nel giorno del 21 giugno, facendo ricadere, essenzialmente, la scelta nella giornata più lunga dell'anno. È vero anche che il 23 novembre si è soliti ricordare San Colombano, patrono dei motociclisti, ma è vero altresì che la presente proposta di legge ha quale obiettivo quello di fissare un giorno che celebri la cultura motociclistica, un giorno che « celebri » non la moto in sé o il motociclista, bensì una data che celebri il modo di vivere, lo stare in moto, perché essere motociclisti ha a che fare più con il « come » si usa e si vive la motocicletta che con quello che materialmente ci si fa.

Un'esperienza da proporre alle giovani generazioni che contenga in sé l'idea del viaggio, reale o metaforico, immerso nella natura delle cose, e della passione, perché meglio possano comprendere il valore delle cose legato alla cultura motociclistica, che supera il semplice concetto del possesso. L'idea di possedere « qualcosa » e non semplicemente « un qualcosa », oltre che i principi della sicurezza stradale.

PROPOSTA DI LEGGE

Art. 1.

(Istituzione della Giornata nazionale della cultura motociclistica)

1. La Repubblica riconosce il giorno 21 giugno di ciascun anno quale « Giornata nazionale della cultura motociclistica », di seguito denominata Giornata nazionale.

2. La Giornata nazionale non determina gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260.

Art. 2.

(Iniziative per la celebrazione della Giornata nazionale)

1. Al fine di celebrare la Giornata nazionale, le istituzioni statali, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e i comuni possono promuovere, nell'ambito della loro autonomia e delle rispettive competenze, anche in coordinamento con le associazioni interessate, iniziative specifiche, manifestazioni pubbliche, cerimonie e incontri finalizzati alla valorizzazione della cultura motociclistica e volti a sensibilizzare la popolazione sul rispetto dei valori del mondo delle due ruote, con particolare riguardo alle giovani generazioni.

Art. 3.

(Celebrazione della Giornata nazionale negli istituti scolastici di ogni ordine e grado)

1. In occasione della Giornata nazionale le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della loro autonomia, possono promuovere iniziative didattiche, percorsi di studio ed eventi dedicati all'apprendimento dei valori del motociclismo, anche nell'ambito dell'educazione stradale.

Art. 4.

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione delle disposizioni della presente legge nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

